

Comunicato Stampa

Rocca Grimalda presenta la *Rassegna di Teatro Epico*, quattro spettacoli sotto la direzione artistica di Fausto Paravidino che ha scelto di rappresentare Testi Epici, che parlano di uomini e società.

L'evento, possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo (progetto selezionato dal bando 2006 *In Compagnia del Teatro*) e della Provincia di Alessandria, che vedrà impegnato un cast di 12 attori professionisti, nasce dalla volontà del Comune di Rocca Grimalda e del giovane autore Paravidino di unire due parti di pubblico: quello specializzato, maturato dopo anni di convegni e collaborazioni con Università, e quello che in genere ha poche occasioni di vedere il teatro.

“L'idea è di fare il teatro dove normalmente non viene visto il teatro.” dice il direttore artistico *“E di approfittare di questo per cercare di mettere in scena i testi in maniera semplice senza dare per scontata tutta una serie di convenzioni che spesso si danno per scontate proprio in virtù dell'abitudine al teatro. Per cui di farlo nei posti piccoli. Dove il teatro ufficiale di solito non va. A partire da Rocca Grimalda che è il paese con il quale nasce questo progetto”*.

Aprirà la rassegna domenica 16 luglio, ***Il Pergolato di tigli*** dell'Irlandese Conor Mc Pherson, l'unico spettacolo già allestito e presentato dall'associazione N.I.M. La storia di tre persone e del loro vitale tentativo di salvarsi. In scena saranno Pier Luigi Pasino, Vito Saccinto e Marco Taddei.

Domenica 23 luglio inizieranno invece i debutti de La Compagnia formata appositamente per la rassegna (presentati da narramondo): in scena l'unico testo del direttore artistico che ne curerà anche la regia ***Genova 01*** che vedrà impegnati Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Pier Luigi Pasino - Vito Saccinto - Marco Taddei.

L'eccezione e la Regola di Bertolt Brecht curato da Iris Fusetti e Cristina Pasino, sarà presentato Sabato 5 agosto 2006. I drammi didattici di Brecht sono stati scelti perché, dice Paravidino “portano il pubblico dentro ad un dibattito reale, per sua natura privo di tutti gli inganni barocchi del dibattito pubblico al quale siamo abituati adesso, cioè quello televisivo”. In scena per La Compagnia, oltre al cast di Genova 01, Cristina Pasino e i musicisti Luca e Andrea Serrapiglio.

Si conclude, venerdì 11 agosto, con ***Tutto è bene quel che finisce bene*** di William Shakespeare che vede in scena La Compagnia completa (Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Luca Giordana - Maurizio Lastrico - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Cristina Pasino - Pier Luigi Pasino - Andrea Pierdicca - Vito Saccinto - Marco Taddei e i musicisti Luca e Andrea Serrapiglio)

Come dice il Direttore Artistico *“La messa in scena di qualunque testo porta in sé un dibattito sulla sua necessità. I testi che abbiamo scelto sono epici, nel senso che sono scritti in una lingua teatrale che si rivolge direttamente al pubblico e affrontano tutti grandi temi. Sono politici, nel senso che trattano tutti di argomenti vivi e irrisolti. Sono così diversi tra loro da essere quasi complementari. Vengono da epoche e paesi abbastanza differenti dal trovare la loro ‘attualità’ proprio nel loro essere lontani, ovvero nel porci davanti alla necessità di dimostrarne la pertinenza con la nostra contemporaneità. Cosa che noi vorremmo fare attraverso un rispetto quasi filologico del testo e del linguaggio scenico che il testo suggerisce”*.

Gli elementi scenici sono di Laura Benzi e l'organizzazione è curata da Lisa Raffaghello. Gli spettacoli, ad ingresso libero, inizieranno alle ore 21,30 e si svolgeranno in Piazza 2 Agosto.

Organizzazione e Ufficio Stampa: Lisa Raffaghello tel e fax 0143 468014 cell. 333 6132594

Nim presenta:

Domenica 16 luglio 2006

Il Pergolato di tigli di Conor Mc Pherson
con Pier Luigi Pasino, Vito Saccinto, Marco Taddei

narramondo presenta:

Domenica 23 luglio 2006

Genova 01 di Fausto Paravidino (DEBUTTO)
La Compagnia: Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Barbara Moselli
Fausto Paravidino - Pier Luigi Pasino - Vito Saccinto - Marco Taddei

Sabato 5 agosto 2006

L'eccezione e la Regola di Bertolt Brecht (DEBUTTO)
La Compagnia: Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Barbara Moselli
Fausto Paravidino - Cristina Pasino - Pier Luigi Pasino - Vito Saccinto - Marco Taddei
e i musicisti Luca e Andrea Serrapiglio

Venerdì 11 agosto 2006

Tutto è bene quel che finisce bene di William Shakespeare (DEBUTTO)
La Compagnia: Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Luca Giordana
Maurizio Lastrico - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Cristina Pasino
Pier Luigi Pasino - Andrea Pierdicca - Vito Saccinto - Marco Taddei
e i musicisti Luca e Andrea Serrapiglio

Elementi scenici Laura Benzi
Organizzazione: Lisa Raffaghello

Comune di Rocca Grimalda con il contributo della Compagnia di San Paolo



e della Provincia di Alessandria

COMPAGNIA
d i S a n P a o l o

L'ente organizzatore

Il Comune di Rocca Grimalda lavora da anni sulla qualificazioni turistica del territorio mediante operazioni di alto livello culturale (convegni internazionali, corsi di specializzazione e aggiornamento, Festival di musica classica, ecc.) collaborando, direttamente o tramite le associazioni che hanno sede nel proprio territorio, con Università (di Genova, di Torino, del Piemonte Orientale), quotidiani nazionali (Il secolo XIX), associazioni e professionisti europei.

A questa attività già consolidata si aggiunge che, nell'inverno del 2005, si sono girate nel suo territorio scene del film *Texas*, (prodotto dalla Fandango di Domenico Procacci e presentato nella sezione orizzonti della 62° edizione della mostra del cinema di Venezia) poiché il regista, co-sceneggiatore e attore Fausto Paravidino ha scelto il suo paese natio come location per la storia raccontata. Il progetto di una rassegna teatrale (in cui sono coinvolti anche alcuni attori di *Texas*) nasce dalla volontà dell'assessorato alla cultura di Rocca Grimalda e del giovane autore Paravidino di non perdere possibilità di continuare a collaborare offrendo al territorio eventi di alta qualità artistica e di rilievo nazionale.

RASSEGNA TEATRO EPICO

Programma Artistico

Questo programma è articolato in tre punti. Il primo riguarda la nascita di questo progetto, il secondo il suo programma, il terzo il suo rapporto col fuori.

1. Tra attori ci si trova spesso a fare insieme il punto della situazione. A noi è capitato in un'aggregazione spontanea d'attori vicini per affinità ed esperienze a condividere l'eterno desiderio di purezza di trovarsi tra un gruppo di persone che vanno d'accordo a rappresentare semplicemente nei posti un repertorio. E ci siamo detti di non volere che morisse come un buon proposito...

2. Il repertorio che abbiamo pensato di proporvi è questo: "Il Pergolato di Tigli" di Conor Mc Pherson. "Tutto è Bene Quel Che finisce bene" di William Shakesperare, "Drammi Didattici" di Bertolt Brecht, "Genova 01" di Fausto Paravidino. Sono testi epici che parlano di uomini e società. Il teatro di Shakespeare è un elemento fondante di qualunque discorso teatrale e necessario alla costituzione artistica di una compagnia. "Tutto è bene quel che finisce è bene" è una commedia, ma parla di giustizia, di guerra e di tortura. E di matrimonio. I drammi didattici di Brecht portano il pubblico dentro ad un dibattito reale, per sua natura privo di tutti gli inganni barocchi del dibattito pubblico al quale siamo abituati adesso, cioè quello televisivo. Genova 01 è il tentativo di afferrare una tragedia contemporanea, è un testo vivo continuamente messo in discussione dal momento nel quale lo si fa, su temi che pensiamo siano sentiti nel nostro paese, o che perlomeno pensiamo necessario che lo siano. Il pergolato di tigli è un testo irlandese, parla di tre persone e del loro vitale tentativo di salvarsi. La messa in scena di qualunque testo porta in sé un dibattito sulla sua necessità. I testi che abbiamo scelto sono epici, nel senso che sono scritti in una lingua teatrale che si rivolge direttamente al pubblico e affrontano tutti grandi temi. Sono politici, nel senso che trattano tutti di argomenti vivi e irrisolti. Sono così diversi tra loro da essere quasi complementari. Vengono da epoche e paesi abbastanza differenti dal trovare la loro 'attualità' proprio nel loro essere lontani, ovvero nel porci davanti alla necessità di dimostrarne la pertinenza con la nostra contemporaneità. Cosa che noi vorremmo fare attraverso un rispetto quasi filologico del testo e del linguaggio scenico che il testo suggerisce.

3. L'idea è di fare il teatro dove normalmente non viene visto il teatro. Di andare a parlare ad un pubblico che in genere ha poche occasioni di vedere il teatro. E di approfittare di questo per cercare di mettere in scena i testi in maniera semplice senza dare per scontate tutte una serie di convenzioni che spesso si danno per scontate proprio in virtù dell'abitudine al teatro. Per cui di farlo nei posti piccoli. Dove il teatro ufficiale di solito non va. A partire da Rocca Grimalda che è il paese con il quale nasce questo progetto.

Il Direttore Artistico Fausto Paravidino

GLI SPETTACOLI

Domenica 16 luglio 2006

Il pergolato di tigli

di Conor McPherson traduzione di Alfredo Rocca
Con: Pier Luigi Pasino, Vito Saccinto, Marco Taddei

“Il Pergolato di Tigli” è una commedia dello scrittore irlandese Conor Mc Pherson. È ambientata in teatro, è un testo di narrazione, ci sono tre personaggi che raccontano direttamente al pubblico le loro tre storie che si intrecciano continuamente anche se nel racconto scenico apparentemente non c’è interazione tra i tre narratori. Attraverso l’intreccio delle loro tre storie (una rapina, una conferenza universitaria finita male e la “notte di formazione” del più giovane dei tre) viene fuori un delicato ritratto di un’umanità di campagna.

LO SPETTACOLO Buio. Una luce soffusa illumina le sagome dei tre personaggi. Silenzio. Il più giovane dei tre, Joe, fa partire della musica dal suo walk-man e si scatena in un energetico ballo, fino a quando non si accorge del pubblico, interrompe la musica e si mette a raccontare di sé. Della sua passione per Damien. In una vorticoso staffetta narrativa, la parola passa agli altri due personaggi: Ray (professore universitario con due sole passioni: l’alcool e le sue studentesse) e Frank (onesto lavoratore, figlio modello e fratello di Joe). Sfondo del racconto è un’asfittica cittadina balneare dell’Irlanda del sud, dove persone senza scrupoli come Simple Simon McCurdie detengono il potere. L’esercizio di questo potere sulla famiglia di Frank lo spinge ad una decisione estrema: rapinare uno dei botteghini delle scommesse di Simple Simon. E’ la rapina a stringere i rapporti tra Joe, Frak e Ray. Da qui anche la messa in scena cambia. Il racconto diventa azione, gli attori interagiscono tra di loro servendosi gli uni degli altri per ricreare fisicamente luoghi e situazioni. Testo comico e drammatico basato sul silenzio e sulla capacità di far immaginare, scritto nel 1995 dal giovane e già acclamato drammaturgo irlandese Conor McPherson, autore, tra gli altri, de “La Chiusa”.

Domenica 23 luglio 2006

Genova 01

Di e per la regia di Fausto Paravidino
Elementi scenici Laura Benzi
Con Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Pier Luigi Pasino – Vito Saccinto – Marco Taddei

“Genova 01” è un’orazione civile di Fausto Paravidino sui fatti del G8 di Genova del 2001. Scritta su commissione per il Royal Court Theatre di Londra è una breve tragedia dove tutto è riferito. I personaggi non vengono rappresentati, sulla scena c’è solo un coro composto da rappresentanti dell’umanità. Il testo è nato come un’instant play ed ha subito numerose riscritture nel corso del tempo, a mano a mano che affioravano nuovi particolari sulla tragedia di Genova e che venivano prodotti nuovi allestimenti. Il testo è attualmente ancora molto rappresentato in Europa, questa è la sua quarta produzione in Italia.

Sabato 5 agosto 2006

L'eccezione e la Regola

di Bertolt Brecht

regia di Iris Fusetti e Cristina Pasino

elementi scenici Laura Benzi

Con: Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Cristina Pasino - Pier Luigi Pasino - Vito Saccinto - Marco Taddei

“L'Eccezione e la Regola” è uno dei drammi didattici di Bertolt Brecht, scritto nel periodo nel quale Brecht si stava avvicinando allo studio del teatro No Giapponese e alla dottrina Marxista. E' la storia di un Mercante che con l'aiuto di una Guida e di un Portatore vuole vincere una gara per appropriarsi di alcuni pozzi di petrolio. Per poter arrivare primo tratta in modo disumano i suoi “dipendenti”, facendoli lavorare oltre l'umana sopportazione e arrivando ad uccidere il Portatore per paura di una sua ribellione. Il Mercante viene portato in tribunale dove la corte cerca di dimostrare che il Mercante ha ucciso il Portatore per evitare che fosse il Portatore ad uccidere lui come da regola: gli sfruttati hanno delle ottime ragioni per uccidere gli sfruttatori e non il contrario. Il testo è scritto nella forma del teatro epico tipico di Brecht ed è dimostrativo (infatti è un dramma didattico) della tesi di partenza (il titolo della pièce).

Venerdì 11 agosto 2006

Tutto è bene quel che finisce bene

di W. Shakespeare traduzione di Fausto Paravidino

regia di Pier Luigi Pasino e Luca Giordana

Con Roberta Andreoni - Alice Arcuri - Iris Fusetti - Luca Giordana – Maurizio Lastrico - Barbara Moselli - Fausto Paravidino - Cristina Pasino - Pier Luigi Pasino – Andrea Pierdicca - Vito Saccinto – Marco Taddei

“Tutto è bene quel che finisce bene” è uno dei testi meno rappresentati di Shakespeare, forse anche in virtù della sua difficoltà nel farsi identificare. È un testo di dubbia datazione, comunque presumibilmente appartenente al periodo di Amleto, Misura per Misura, Troilo e Cressida... Si intrecciano le storie di una giovane vergine che guarendo il Re malato riesce per ricompensa a sposare l'uomo che ama, che però la ripudia e scappa in guerra e quella di un miles gloriosus, un soldato fanfarone che viene smascherato dai suoi commilitoni. È una black comedy, vi si parla di guerra, inganni, tradimenti, malattia. I personaggi sono disposti a qualunque bassezza per raggiungere i loro scopi, ma tutto è bene quel che finisce bene, e finisce in commedia, in un perdono generale.

La compagnia: curriculum attori

La compagnia si è formata nel marzo 2006 ed ha debuttato con *Orazione Elettorale a 5 Punte* un' instant play scritta da Fausto Paravidino e Pier Luigi Pasino e interpretata da Iris Fusetti, Luca Giordana, Barbara Moselli, Fausto Paravidino, Pier Luigi Pasino e Vito Saccinto. La commedia, in quanto una cronaca in presa diretta sulla volgarità della campagna elettorale è stata scritta e provata contemporaneamente alla campagna elettorale ed è stata rappresentata a Roma (Centro di Cultura Popolare del Tufello - 25 marzo, Astra 28 marzo), Savona (Cantina Teatrale Cattivi Maestri-4 aprile), Genova (Teatro Instabile-5 aprile), Milano (Teatro Libero – sabato 8 aprile). Si presenta ora accresciuta per l'occasione della mis en espace di Genova 01.

Roberta Andreoni

Roberta Andreoni nasce a La Spezia nel 1975 e nel 2003 si diploma alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Subito dopo il Diploma vince il Premio Nazionale alla Vocazione Hystrio al Teatro Litta di Milano.

Dopo aver recitato in diversi spettacoli Teatrali (Teatro Stabile di Genova, Teatro della Tosse, Teatro Cargo, Politeama Genovese, Teatro dell'Orologio di Roma...) debutta al cinema nel film *TEXAS* per la regia di Fausto Paravidino e partecipa alla fiction *CODICE ROSSO* di prossima uscita sulle reti Mediaset.

La passione per il teatro nasce all'età di sette anni quando, dopo aver visto il suo primo spettacolo teatrale, dichiarò risoluta a mamma e papà : "Da grande voglio fare la "teatrista"!".

Alice Arcuri

Nata nell' 1984 si è diplomata nel 2006 attori presso la Scuola del Teatro Stabile di Genova. Partecipa a diversi allestimenti del Teatro Stabile di Genova: nel 2006 -"Mercator" di Plauto regia M.Sciaccaluga; nel 2005 - "Sarto per Signora" di G. Feydeau e "Quattro variazioni sul tema amore" entrambi per la regia di Anna Laura Messeri. Collabora con il Teatro della Tosse di Genova nel 2002 con "Noccioline" di Fausto Paravidino, regia di Sergio Maifredi e nel 2001 in "La Partitella" di Giuseppe Manfredi, regia di Sergio Maifredi. Per Festival di Portovenere nell' estate 2001 interpreta "Le Baccanti" di Euripide, regia di Oreste Valente.

Iris Fusetti

Iris Fusetti è nata a Torino, attrice, ha preso parte ad alcuni spettacoli a Torino, si è diplomata alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova nel 2000, dopodiché ha lavorato in teatro con Lello Arena per lo Stabile di Genova (Stefano), con Valerio Binasco (Gabbiano), Fausto Paravidino (Genova 01, Mainstream, Orazione elettorale a cinque punte), Tonino Conte (Navigazioni), Nicola Pannelli (Ettore va al Lavoro). Ha lavorato per la radio (Genova 01, Messaggi per Radio3) per la televisione (La Squadra, Le stagioni del cuore, Il vizio dell'amore) e per il cinema (Texas). Scrive per la radio e per il cinema

Luca Giordana

Diplomato nel 2004 con qualifica Professionale per Attore conseguito presso la Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. Ha frequentato seminari con Giancarlo Sepe, Nicola Pannelli, Fabrizio Contri, Riccardo Bellandi. Durante la scuola lavora con Anna Laura Messeri (03:"Ritratto di un pianeta" di Durrenmatt "Zelinda e Lindoro" di Goldoni), Massimo Mesciuam ("Vita di Galileo" di B. Brecht) Marco Sciacaluga ("Ajace" di Sofocle). Collabora poi con e con Riccardo Bellandi (2004: "Macbeth" di W. Shakespeare), Laura Sicignano ("Partenze" Teatro Cargo). Nel 2004 ha lavorato con Luca Ronconi ne "La Centaura" di G. B. Andreini, regia di (Festival Teatri d'Europa), l'anno successivo per il Teatro Stabile di Genova è in "Galois" di Luca Viganò, regia di Marco Sciacaluga, e si confronta con Shakespeare, in "Amleto" regia di A. Zattereri e "La bisbetica domata" (prod. Compagnia Gank). Nel cinema è in "Garage Olimpo" regia di Marco Bechis.

Maurizio Lastrico

Tra il 2003 e il 2006 frequenta la Scuola di Teatro della Stabile di Genova diretta da Anna Laura Messeri. In quegli stessi anni, presso il Teatro Stabile di Genova, ha preso parte agli spettacoli Enrico V, Una serata con Feydeau, Mercator, Un posto luminoso chiamato giorno sotto la regia di Marco Sciaccaluga, Massimo Mesciulam e Anna Laura Maesseri.

Nel 2005 partecipa al Laboratorio di drammaturgia condotto da Renata Molinari e alla rassegna internazionale La Casa delle Scuole di Teatro presso il Piccolo Teatro Studio di Milano, con la realizzazione di La vittoria, con regia di Anna Laura Messeri.

Prende parte, con spettacoli e letture, a diversi eventi gestiti dal Comune di Genova in occasione delle celebrazioni mazziniane presso l'Archivio di Stato, del Festival della Scienza e InEditaBlog.

Tra il 1999 e il 2001 ha lavorato anche con la compagnia goliardica Baistrocchi di Genova, ha preso parte a spettacoli di intrattenimento condotti da Mauro Pirovano, a spettacoli di cabaret presso il teatro Hop Altrove di Genova in collaborazione con il gruppo i Quellili e al Laboratorio di Cabaret - Zena ridens.

Barbara Moselli

Diplomata alla scuola del **Teatro Stabile di Genova** nel 2005. E' tra i fondatori dell'Associazione Culturale **NIM neuroni in movimento** e con essa prende parte ad "*Amore ...che fatica!*" nel 2004. Lavora con il **Teatro Stabile di Genova** nelle produzioni "*Enrico V*" di Shakespeare regia di M. Mesciulam (2005), "*Holy Day*" di A. Bovell e "Morte di un commesso viaggiatore" di Miller, regia di M. Sciaccaluga (2006). E' diretta da F. Paravidino in "*Orazione elettorale a 5 punte*", da C. E. Lerici in "*Mercury Fur*" di Philip Ridley per la rassegna **TREND** del Teatro Belli di Roma, e da Nicola Pannelli in "*Di eroi, di spie e di altri fantasmi*" di C. Orlando e in "*Lettere dei condannati a morte della resistenza*", produzioni **Narramondo**.

Fausto Paravidino

Nato a Genova 1976, è cresciuto a Rocca Grimalda (AL) dove ha iniziato a fare teatro in una filodrammatica. Ha frequentato il primo anno della scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova e ha partecipato allo stage di drammaturgia *International Residency* 2000, presso il Royal Court Theater di Londra. Nel frattempo inizia a scrivere: *Trinciapollo, Gabriele* (insieme a Giampiero Rappa), *2 Fratelli* (Premio Tondelli '99 – Premio UBU 2001), *La Malattia della Famiglia M* (Premio Candoni Arta Terme 2000), *Natura Morta in un Fosso, Noccioline* (Testo commissionato dal National Theatre, Londra) e *Genova 01* (Testo commissionato dal Royal Court Theatre, Londra). Ha scritto per la televisione e per Radio3 (Teatrogiornale, la commedia radiofonica *Messaggi* della quale ha curato anche la regia). È pubblicato da Ubulibri (introduzione di Franco Quadri). Lavora come attore per il teatro il cinema e la televisione. Ha curato la regia di *Natura Morta in un fosso* per il teatro Stabile di Bolzano (debutto Bolzano 12 novembre '03) e la traduzione in italiano de *Il luogotenente di Inishmore*, di Martin Mc Donagh e de *La Chiusa* di Conor Mc Pherson per il Teatro Stabile di Genova. Ha diretto e interpretato il film *Texas* basato sulla sceneggiatura scritta insieme a Carlo Orlando e Iris Fusetti, prodotto dalla Fandango di Domenico Procacci, che è stato presentato alla 62° mostra internazionale del cinema di Venezia. Le sue commedie sono rappresentate in tutta Europa.

Come attore frequenta la scuola del Teatro Stabile di Genova, ma comincia la sua formazione con Jurij Ferrini Francesco Parise, Franco Ravera, Valerio Binasco e Massimo Mesciulam. Lavora con Lello Arena, Geremia Bontempi, Leonardo Pischedda, Antonio Calende. Fonda insieme a Filippo Dini Andrea Di casa Sergio Grissini e Giampiero Rappa la compagnia Gloriababby teatro. Al (come attore) cinema lavora con Guido Chiesa, Pupi Avati, Gianfranco Mingozzi. In tv con Alberto manni, Michele Saovi, Gianni Lacchè, Riccardo Milani.

Cristina Pasino

Nel 2004 si diploma alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Continua la formazione con seminari tenuti da Fabrizio Contri, Alberto Giusta, Riccardo Bellandi. In teatro lavora con Beppe Navello (Il cerchio di gesso del Caucaso, Le Borsaline) e durante il corso a Genova con A.L.Messeri (Zelinda e Lindoro di Goldoni), Massimo Mesciulam (Vita di Galileo di B.Brecht.), Marco Sciacaluga (Ajace di Sofocle) e Andrea Nicolini (Uccelli assetati di K.Sagor), R.Bellandi (Macbeth di Shakespeare). Partecipa ai corti del 2004 "L'incompreso" regia Antonio Lusci e del 2005 "Denti a sega" regia Paolo Miseri. Dal 2004 lavora anche in spettacoli dal vivo, trasmissione radiofonica su radio2, trasmissioni televisive (tra cui "Bulldozer", "Bravo Grazie", "Quelli che il calcio"rai2) in formazione con il gruppo comico Quellili.

Pier Luigi Pasino

Si diploma nell'anno 2005 alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. Recita nell'"Enrico V" di William Shakespeare con la regia di Massimo Mesciulam, produzione del teatro Stabile di Genova, in "Holy Day" di A.Bovell con la regia di Marco Sciacaluga, prod. del Teatro Stabile di Genova, in "Il Processo" da F.Kafka con la regia di Andrea Battistina, prod.TAUMA.

In "Il Pergolato di Tigli" di C.McPherson, prod.NIM neuroni in movimento. In "Orazione Elettorale a 5 Punte" di F.Paravidino e P.Pasino. Per il cinema recita anche in "Texas"(Venezia 62°) di F.Paravidino, I.Fusetti e C.Orlando, regia di F.Paravidino.

Andrea Pierdicca.

Nato il 05/12/75 a Osimo (AN), nel 2000 ha partecipato a un corso propedeutico di recitazione della scuola Galante Garrone di Bologna; nel 2003 si diploma alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova dove lavora con Massimo Mesciulam, Anna Laura Messeri e Marco Sciacaluga.

Dal 2003 collabora con la compagnia U.R.T. di Juri Ferrini, con il Teatro delle Moline di Bologna. Nel 2004 per il Lunezia festival lavora con Amedeo Minghi, Antonello Venditti, Carmen Consoli, Caparezza; nello stesso anno collabora con l'orchestra di Kiev diretta dal maestro Trasimeni. Nel 2005 per la regia di Gabriele Vacis è frate Lorenzo in "Romeo e Giulietta" prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Dal 2004 collabora con Narramondo (interprete de Il Fiume Rubato tratto da Cent'anni di Veleno di Alessandro Hellmann, partecipa a Progetto Lettere dei condannati a morte della Resistenza).

Vito Saccinto

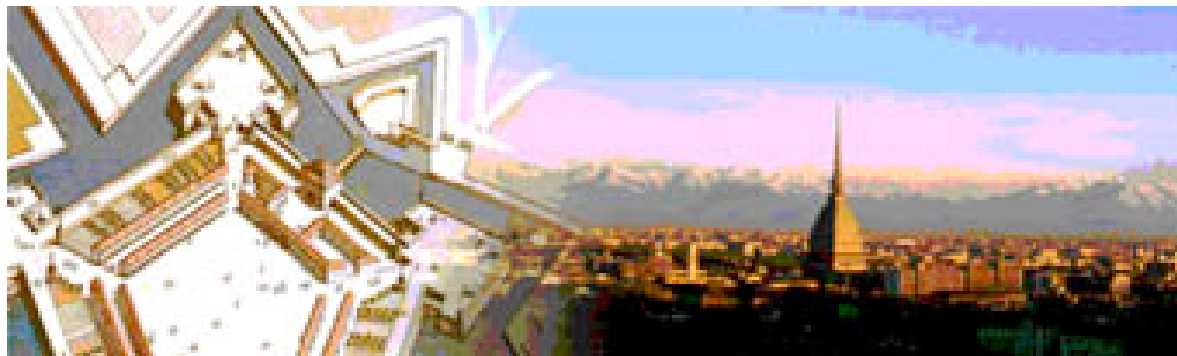
Nato a Corinaldo (AN) Senigallia, 06 Febbraio 1983 si è diplomato nel 2005 si è diplomato alla scuola del **Teatro Stabile di Genova**. Nel 2004 fonda, insieme ad altri 5 giovani attori diplomati alla scuola di Genova, l'Associazione Culturale "**NIM neuroni in movimento**" e con essa prende parte agli spettacoli "*Amore ...che fatica!*" (2004) e "*Il pergolato di tigli*" di Conor McPherson (2005). Lavora con il **Teatro Stabile di Genova** nelle produzioni "*Enrico V*" di Shakespeare regia di M. Mesciulam (2005), "*Holy Day*" di A. Bovell regia di M. Sciacaluga (2006). E' diretto da F. Paravidino in "*Orazione elettorale a 5 punte*" e da C. E. Leric in "*Mercury Fur*" di Philip Ridley nella rassegna **TREND** del Teatro Belli di Roma.

Marco Taddei

Diplomato alla scuola del **Teatro Stabile di Genova** nel 2005 completa la sua formazione frequentando seminari tenuti da Andrea Battistini, Riccardo Bellandi, Alberto Giusta, Fabrizio Contri. E' tra i fondatori dell'Associazione Culturale "**NIM neuroni in movimento**" e con essa prende parte agli spettacoli "*Amore ...che fatica!*" (2004) e "*Il pergolato di tigli*" di Conor McPherson (2005). Lavora con il **Teatro Stabile di Genova** in "*Enrico V*" di Shakespeare regia di M. Mesciulam (2005) e con la compagnia Gank in "*Glan Garry Glan Ross*". E' diretto da C. Autelli per il teatro Libero di Milano in "*Il sentiero dei passi pericolosi*" di Michael Boucard e da C. E. Leric in "*Mercury Fur*" di Philip Ridley nella rassegna **TREND** del Teatro Belli di Roma.

COMPAGNIA

d i S a n P a o l o



I bandi della Compagnia di San Paolo per Musica e Teatro in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Teatro e musica, nel Nord Ovest, trovano un importante sostegno grazie alla Compagnia di San Paolo che, con i suoi bandi "In Compagnia del Teatro" e "In Compagnia della Musica" - giunti nel 2006 alla quinta edizione - attua una politica di finanziamento volta a privilegiare Rassegne e Stagioni teatrali e musicali di pregio artistico e di adeguata qualità di gestione. Uno strumento rigoroso come il bando si è rivelato assai efficace nel valutare comparativamente le diverse iniziative, con l'obiettivo primario di aiutare l'offerta culturale a crescere, dispiegando al meglio le proprie potenzialità, in una prospettiva rivolta alla promozione delle eccellenze culturali del territorio di riferimento della Compagnia.

Tra gli enti selezionati, quest'anno, c'è il Comune di Rocca Grimalda con la Rassegna "Teatro Epico", destinatario di un contributo di 15.000 euro.

Una fondazione per lo sviluppo della società

La Compagnia di San Paolo, fondata il 25 gennaio 1563 come confraternita a fini benefici, è oggi una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, dotata di un patrimonio di circa 7,4 miliardi di euro.

Sebbene sia profondamente radicata a Torino, e operi prevalentemente in Piemonte e Liguria, la Compagnia è presente in modo significativo su progetti nazionali (con una particolare attenzione al Mezzogiorno), europei e internazionali, spesso in collaborazione con altre grandi fondazioni.

Nel corso del 2005 la Compagnia ha effettuato stanziamenti per 820 iniziative nei settori istituzionali di attività per complessivi 134,7 milioni di euro. In ambito culturale le iniziative sostenute sono state 220 per un ammontare di 15 milioni di euro.

Compagnia di San Paolo - www.compagnia.torino.it

Corso Vittorio Emanuele II, 75 – 10128 Torino

Tel. (+39) 011 5596911 – Fax (+39) 011 5596976 – info@compagnia.torino.it

GENOVA 01 di Fausto Paravidino
regia di Fausto Paravidino
elementi scenici Laura Benzi
organizzazione Lisa Raffaghello

con
Roberta Andreoni
Alice Arcuri
Iris Fusetti
Barbara Moselli
Fausto Paravidino
Pier Luigi Pasino
Vito Saccinto
Marco Taddei

IL TESTO

“Genova 01” _ un’orazione civile di Fausto Paravidino sui fatti del G8 di Genova del 2001. Scritta su commissione per il Royal Court Theatre di Londra _ una breve tragedia dove tutto _ riferito. I personaggi non vengono rappresentati, sulla scena c’_ solo un coro composto da rappresentanti dell’umanit_. Il testo _ nato come un’ instant play ed ha subito numerose riscritture nel corso del tempo, a mano a mano che affioravano nuovi particolari sulla tragedia di Genova e che venivano prodotti nuovi allestimenti. Il testo _ attualmente ancora molto rappresentato in Europa, questa _ la sua quarta produzione in Italia.

- Quando sulla mia carta di identit_ leggono “nato a Genova” ora mi chiedono con un misto di compassione e rabbia “C’eri?”.
Non c’ero.
- Io s_.
- Lo so. Genova era una citt_ e nonostante tutto lo _ ancora, ma in pi_ _ diventata un luogo della mente. Rappresenta altre cose. Il potere che si autocelebra. La sua contestazione che si manifesta. Come luogo della tragedia _ ai livelli di Tebe, ma la tragedia _ nel presente, non pu_ ancora essere celebrata come metafora e si fa riscrivere giorno per giorno.
- “La tragedia non ha bisogno di rappresentarsi, perch_ _”.
- I protagonisti dei giorni di Genova, i suoi eroi non possono ancora diventare personaggi, sono troppe persone. Questo _ un racconto al presente di persone reali. Sono gi_ stati scritti tanti libri e fatti tanti film su Genova. Iniziano tutti nello stesso modo: questa non vuole
- ...essere una ricostruzione fedele dei fatti di Genova, ma una cronaca di quello che io ho potuto personalmente osservare...
- Il pi_ bello _ quello di Concita, si intitola ‘non lavate questo sangue’, strutturato in atti.
- L’inizio _ il prologo.

(da *Genova 01*)

NOTE DI REGIA

Intro: Il brutto di lavorare in una condizione di quasi totale autogestione artistica, organizzativa e finanziaria _ che _ molto difficile organizzarsi, retribuirsì e costruirsi un

mercato. Il bello _ che _ una condizione, forse la sola, per creare gli spettacoli veramente in corso d'opera invece che delegare le prove al mero tentativo di messa in atto di una regia stabilita a tavolino come spesso usa. Una delle difficult_ poste da questo modus operandi riguarda la redazione delle famigerate note di regia, che se in genere sono delle dichiarazioni di intenti che verranno poi pi_ o meno soddisfatti dalla realizzazione degli spettacoli, in questo caso sono dichiarazioni di intenti sul come organizzare la prima lettura. Che avverr_ approssimativamente tra qualche giorno. (oggi _ il 25 di maggio, un venerd_).

La prima cosa che salta all'occhio nell'idea di mettere in scena Genova 01 _ il rapporto tra lo "01" del titolo (che _ una data e sta per 2001) e il 2006 che _ l'anno corrente. Sono passati un governo che non finiva mai e cinque anni pi_ o meno felici a seconda. Genova 01 _ un titolo che contiene una data non solo perch_ si riferisce ad un evento ben definito nello spazio - Genova - e nel tempo - quello - ma anche perch_ _ nata come una instant play. Ovvero il suo autore mai pi_ si immaginava che l'avrebbe messa in scena nel 2006 n_ tanto meno si immaginava che ancora adesso fosse nuovamente messa in scena un po' dappertutto, fuori dall'Italia e fuori dal 2001.

Vengo al punto.

Il nucleo originale del testo _ un riassunto emotivo e stringatissimo di quelli che sono stati i fatti di Genova scritto ad uso e consumo di un pubblico inglese, ovvero, credetemi, cos_ poco informato dei fatti da metterci seri dubbi che il termine globalizzazione riguardi anche il campo dell'informazione. Per i successivi allestimenti italiani il testo _ stato continuamente riscritto alla rincorsa di maggiori precisazioni e dei particolari (molti dei quali nient'affatto secondari) che emergevano col tempo. Stessa cosa hanno fatto i registi che l' hanno messo in scena in Italia e fuori: un processo di grande arricchimento.

Quello che mi sembra interessante fare con la distanza _ cercare di affrontare un processo di sottrazione. Liberare il testo e la sua messa in scena dalla condanna di essere continuamente lanciato all'inseguimento di una realt_ contingente e mutevole. Provare a cercare di affrontare il lavoro in profondit_ invece che "orizzontalmente" trattando il testo come se fosse un classico (mi si perdoni) e l'autore come se fosse morto (mi perdono). Questo non come atto di superficialit_ o di pigrizia nei confronti della contemporaneit_ ma come forma di rispetto nei confronti della Storia e di alcune caratteristiche fondamentali di questo testo, spesso trascurate dall'ansia di produrre senso: il testo _ un'orazione civile a carico di un coro, il che ci invita a dichiararlo invece che a interpretarlo e ad essere coro invece che personaggi. Il testo contiene una sola didascalia che richiede la rappresentazione di una ragazza insanguinata che guarda il pubblico per un minuto. L'esistenza di quella didascalia esclude implicitamente qualunque altra didascalia non scritta (me l' ha giurato l'autore subito prima di morire), per cui suppongo che lo spettacolo si presenter_ cos_.

Ci sar_ in scena un coro di non personaggi. Non daranno vita ad un'azione teatrale. Si faranno testimoni delle battute del testo che verranno loro assegnate o che si autoassegneranno nel corso delle prove. Alla fine ci sar_ la ragazza suggerita dalla didascalia.

Fausto Paravidino

L'associazione culturale NIM neuroni in movimento
Presenta

Il pergolato di tigli

di Conor McPherson

traduzione di Alfredo Rocca

con: Pier Luigi Pasino

Vito Saccinto

Marco Taddei

IL TESTO

“Il pergolato dei tigli” _ un insolito e sincero viaggio all'interno della virilit_ maschile, che prende forma in modo diverso per ciascuno dei protagonisti di questa storia. Tre sono i personaggi, tutti uomini: Joe, un diciassettenne che nel mezzo del suo turbinio ormonale si sente attratto da un suo compagno di scuola; Frank, suo fratello maggiore che dimostra la sua virilit_ facendosi carico dei problemi della propria famiglia per cercare di risolverli; e infine Ray, un trentenne professore di filosofia dell'universit_, il quale nonostante la sua relazione con la sorella degli altri due, descrive la sua continua ricerca di nuove conquiste.

Tre monologhi concatenati scritti con grande intelligenza e semplicit_. Testo scritto nel 1995 dal giovane e gi_ acclamatissimo drammaturgo irlandese Conor McPherson, autore, tra gli altri, de “La chiusa”.

Fausto Paravidino

Nato a Genova il 15/06/1976

Curriculum come attore Formazione: Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova

Teatro

GROSSENASE di K. Valentin

regia di

Francesco Parise

CIMBELLINO di W. Shakespeare

Jurij Ferrini

APPUNTAMENTO IN NERO di I. Horowitz

Jurij Ferrini

IN ALTO MARE di S. Mrozek

Jurij Ferrini

UN LEGGERO MALESSERE di H. Pinter

Jurij Ferrini

LA TRAGEDIA DI OTELLO di W. Shakespeare		Jurij Ferrini
IL COMPLEANNO di H. Pinter		Jurij Ferrini
IL BICCHIERE DELLA STAFFA di H. Pinter		Franco Ravera
ENRICO V di W. Shakespeare		Fausto Paravidino
SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE di W. Shakespeare		Lello Arena
IL DIARIO DI ANNA FARANK di F. Hackett		Pierluigi Cominotto
MOLTO RUMORE PER NULLA di W. Shakespeare		Geremia Buontempi
ANFITRIONE da Plauto e Moliere		Leonardo Pischedda
RICCARDO III di W. Shakespeare		Antonio Calenda
GABRIELE di F. Paravidino e G. Rappa		Giampiero Rappa
TUTTA COLPA DI CUPIDO di Arena, Paravidino, Rappa		Lello Arena
TRINCIAPOLLO di Fausto Paravidino		Fausto Paravidino
2 FRATELLI di Fausto Paravidino		Filippo Dini
GENOVA 01 di Fausto Paravidino		Fausto Paravidino
MAINSTREAM di David Greig		Fausto Paravidino
ETTORE VA AL LAVORO di Beppe Fenoglio		Narramondo

Cinema

MEDIOMETRAGGIO	regia di	C. Palozzi, A. Sica
VUOTI A PERDERE		Massimo Costa
LA VIA DEGLI ANGELI		Pupi Avati
IL PARTIGIANO JOHNNY		Guido Chiesa
TOBIA AL CAFFÈ		Gianfranco Mingozzi
LAVORARE CON LENTEZZA		Guido Chiesa
TEXAS		Fausto Paravidino

Televisione

CARO DOMANI 2a serie	regia di	Maria Antonia Avati
CARO MAESTRO		Alberto Manni
UNA DONNA PER AMICO 3		Alberto Manni
FRANCESCO		Michele Soavi
L'ULTIMA PALLOTTOLA		Michele Soavi
SONO STATI LORO		Guido Chiesa
LA SQUADRA		Gianni Lacche
CEFALONIA		Riccardo Milani

Radio

TEATROGIORNALE		Riccardo Diana
GENOVA 01		Fausto Paravidino
MESSAGGI		Fausto Paravidino

Fausto Paravidino

curriculum come autore

Stages e varie

INTERNATIONAL RESIDENCY 2000 - ROYAL COURT THEATRE - Londra
 CANTIERE DI DRAMMATURGIA ISTANTANEA - Magliano Sabina Teatro

Commedie

TRINCIAPOLLO, regia di Fausto Paravidino (pubblicata su Hystrio di aprile 2001) Prima rappresentazione: Roma, Teatro Tirso, autunno 1999.

GABRIELE (in collaborazione con Giampiero Rappa), pubblicato da Ubulibri. Autoproduzione 1999, regia di Giampiero Rappa - spettacolo vincitore della 3a rassegna di drammaturgia emergente, Roma 1999 - giuria presieduta da Aldo Nicolaj e del Premio Fondi la Pastora, sez. giovani protagonisti Prima rappresentazione: Roma, Teatro Tordinona, primavera 1999

DUE FRATELLI - Premio Tondelli 1999, pubblicato da CLUEB, Bologna – Ubulibri, Milano Produzione Teatro Stabile di Bolzano 2000, regia di Filippo Dini. Prima rappresentazione, Bolzano autunno 2000. Premio UBU 2001 come migliore novità italiana.

TUTTA COLPA DI CUPIDO (in collaborazione con Lello Arena e Giampiero Rappa) - Produzione Fascino PGT, Teatro Parioli di Roma 2000, regia di Lello Arena Prima rappresentazione: Roma, Teatro dei Satiri, primavera 1999.

LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M per il Premio Candoni Arta Terme - sezione opere commissionate, pubblicato da Ubulibri, Milano.

NATURA MORTA IN UN FOSSO commissionato dall'ATIR – Milano, Pubblicato da Ubulibri, Milano. Produzione ATIR 2001, regia di Serena Sinigaglia.

PEANUTS - NOCCIOLINE commissionato dal Royal National Theatre, London – pubblicato da Ubulibri. Produzioni italiane: Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino, regia di Barbara Nativi, Teatro della Tosse di Genova, Regia di Sergio Maifredi. Teatro Elicantropo di Napoli. Prima rappresentazione: Sesto Fiorentino, primavera 2002 Premio della critica tedesca “Miglior testo straniero” rappresentato in Germania nella stagione 2002 -2003

GENOVA 01 commissionato dal Royal Court Theatre, London. Pubblicato da Ubulibri. Prima rappresentazione: Londra, Royal Court Theatre, febbraio 2002

Radio: 2001 Teatroggiornale, 5 puntate per RAI - RADIO 3

2002 MESSAGGI per “Il terzo orecchio”, i teatri alla radio di Radio 3 - Rai

Premio Luca Coppola e Giancarlo Prati 2000

Premio Gassman 2004

Sceneggiature

MEDIOMETRAGGIO per la Frame by Frame; 10 MINUTI DI AGOSTO (Cortometraggio - mai girato, ma giorno verrà...);CARO DOMANI 1a e 2a serie, per la Matteo Cinematografica S.r.l. e DUEA film; 2001 3 soggetti cinematografici; 2003 TEXAS (titolo provvisorio) in collaborazione con Iris Fusetti e Carlo Orlando

Traduzioni

IL BICCHIERE DELLA STAFFA di H. Pinter

ENRICO V - SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE - RICCARDO III di W. Shakespeare

IL LUOGOTENENTE DI INISHMORE di Martin Mc Donagh

LA CHIUSA di Conor Mc Pherson